vuoti in cui non posso fare a meno di niflette, ne Spero di tornare presto alla mia vita
Spero di tornare presto alla mia vita
Spero di tornare presto, di pomeriggi
normale, tasa. Il borgo mi manca,
in borgo e casa. Il borgo mi per questo,
in borgo e casa e proprio per casa,
in borgo e casa e proprio per acasa,
mia seconda casa e proprio per anche al
mia seconda casa e propr Ma se riuscissimo a riscoprire la prendercene prendercene prendercene prendercene prendercene dellezza della natura e a più Valore ai cincondano bellezza dimparare dare più Valore ci cincondano della la la persone che ci cincondano della la la persone senso a questo vita".

momenti e alle persone senso a questa vita".

riusciremmo a dare un senso della nostra vita".

terrorizzante capitolo della nostra vita".



al SERVIZIO dei GIOVANI

borgo ragazzi Don Bosco

Via Prenestina, 468 - Roma - 00171





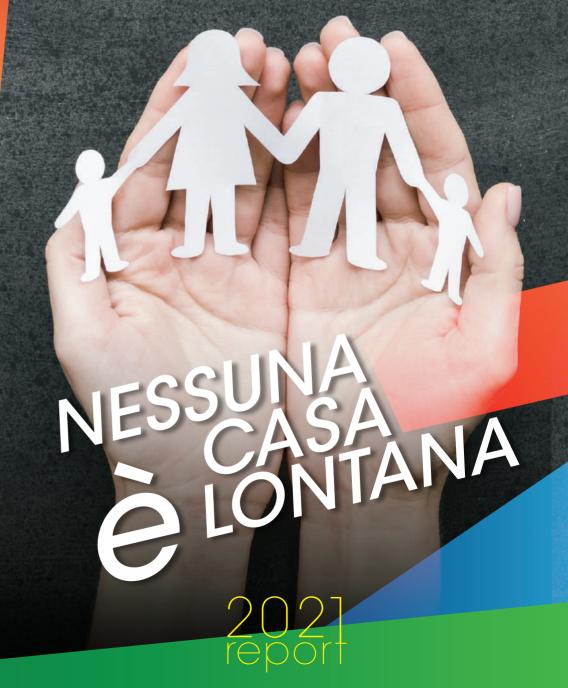


06.25.21.25.99

### **ORATORIO**

### sala polivalente DON BIAVATI

borgo ragazzi Don Bosco



# EDUCHIAMO SOLUTION OF THE SOLU

### Un rigraziamento particolare a:

Tutti i ragazzi e tutti i benefattori

### Progettazione grafica e stampa:

GBY srl Viale Leonardo da Vinci, 154 00145 Roma - Italia 06.45.55.22.17 info@gbycom.eu





Via Prenestina, 468 00171 Roma - Italia 06.25.21.251 email ??????????

www.borgodonbosco.it







due LETTERA del DIRETTORE

il RACCONTO dell'EMERGENZA

quattro COM'È CAMBIATA LA POVERTÀ (educativa) DURANTE IL LOCKDOWN

> come il BORGO ha risposto all'EMERGENZA

sette il BORGO RAGAZZI DON BOSCO ai tempi del CORONAVIRUS

otto I NUOVI BISOGNI E LA RACCOLTA FONDI

dieci BILANCIO

dodici LA RIPARTENZA

quattordici VERSO IL FUTURO

sedici COSA FACCIAMO

diciotto MAPPA STAKEOLDER

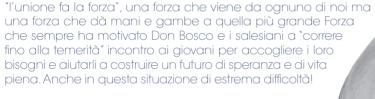
# LETTERA del DIRETTORE

L'anno 2020, iniziato come sempre tra mille attività e con mille prospettive, ci ha proposto da febbraio una situazione assolutamente imprevista e a cui sinceramente non eravamo preparati e che forse solo in qualche film apocalittico si poteva ipotizzare.

Le reazioni sono state varie anche perché le notizie e le indicazioni che arrivavano dalle diverse agenzie deputate, non sempre sono state affidabili e precise, anzi in qualche caso addirittura contraddittorie, comprensibile nella confusione di ciò che stava accadendo. Dunque tra la sottovalutazione e il panico il ventaglio delle possibili risposte era molto ampio! La Comunità Educativo Pastorale del Borgo Ragazzi don Bosco ha risposto con l'unica possibilità data dalla sua "mission": stare accanto ai giovani, anche in questa nuova e imprevista situazione! Il "come" fare questo è stato una meraviglia di amore, fantasia, competenze e audacia che i molti educatori, volontari e giovani si sono "inventati" per non lasciare solo nessuno.

Questo Report è il racconto di un periodo difficile ma anche di una sfida educativa che un'intera Comunità ha assunto e portato avanti (e ancora sta portando avanti, nel momento in cui scriviamo) allo scopo di sopperire alla "distanza", che educativamente distrugge, e alle situazioni di difficoltà economica, di inadeguatezze tecniche e di situazioni di solitudini.

Mai come in questi mesi abbiamo potuto sperimentare nei fatti che



intely sternol Lb

# il RACCONTO dell'EMERGENZA

Dal 1948, il Borgo Ragazzi don Bosco accoglie e sostiene giovani e famiglie in difficoltà Con l'awento della pandemia ci siamo dovuti reinventare per accogliere e dare risposta ai nuovi bisogni di giovani e famiglie.

Il report vuole essere il racconto di cosa è successo durante il lockdown, dando voce ai protagonisti nelle nostre storie, i ragazzi, ma anche alle famiglie e agli operatori.

Vuole raccontare le fatiche ma anche i successi, i gesti di solidarietà, gli aiu attivati per affrontare l'emergenza.

Vuole raccontare come la nostra passione non si sia arresa alla quarantena Come la nostra voglia di "NON LASCIARLI SOLI" abbia scatenato tutta la creatività e l'innovazione messe in campo per sostenere rapporti educativi a distanza.

Tutto il nostro lavoro, in maniera particolare quest'anno, è stato e continuo ad essere affiancato e sostenuto da quello dell'associazione Rimettere le Ali, APS (Associazione di Promozione Sociale) che è parte integrante dell'Opera Salesiana. Essa non ha scopo di lucro ed esprime l'intento d salesiani e laici di realizzare un'esperienza di mutuo coinvolgimento e responsabilità condivisa nel servizio verso i giovani





# COM'È CAMBIATA LA POVERTÀ (educativa) DURANTE IL LOCKDOWN

L'avvento della pandemia ha aumento la percentuale di povertà assoluta della popolazione italiana <sup>7</sup>.

Stimato che nel 2019 erano circa 1 milione 700² mila i bambini e gli adolescenti che vivevano in povertà assoluta (ovvero l'impossibilità di avere accesso a bene e servizi essenziali per la vita quotidiana), si presume che la crisi economica legata alla pandemia abbia aumentato il numero di overi.

Con l'aggravarsi della condizione di povertà materiale in seguito all'emergenza Covid, è aumentata anche la povertà educativa e culturale di bambini e adolescenti, dovuta alla chiusura delle scuole e degli spazi educativi che si affiancavano al lavoro delle famiglie.

Tale condizione ha colpito maggiormente i minori in condizioni di svantaggio

sociale, economico e familiare.

E gli sforzi si sono spesso vanificati perché il 42% dei minori vive in case sovraffollate, prive di spazi adeguati, il 12,3% di essi (850mila) non ha dispositivi digitali per effettuare connessioni<sup>3</sup>. Inoltre, sono aumentati i disagi psicologici, dovuti alla privazione di situazioni tese a promuovere una vita attiva e autonoma e rivolte a supportare lo sviluppo cognitivo, sociale ed emozionale dei minori.

Non ultimo problema, quello economico: la diminuzione di risorse di molte famiglie hanno inciso sulla capacità di spesa delle stesse e quindi sull'equilibrio psico-fisico dei minori.

Nei mesi del lockdown, si è cercato in tutti i modi di dare continuità ai processi educativi e di crescita dei minori; tuttavia, malgrado gli sforzi, niente ha potuto sostituire la relazione educativa che si instaura e si crea quotidianamente attraverso il contatto, la condivisione e il sostegno in presenza tra operatore e



# come il BORGO ha risposto all'EMERGENZA

Con la sospensione delle attività educative a seguito del lockdown iniziato l'8 marzo, il Borgo Ragazzi don Bosco ha subito cercato di capire come continuare a rispondere ai bisogni dei ragazzi e delle famiglie che accogliamo tutti i giorni. Ragazzi e famiglie costretti, come tutti, a "restare a casa"; ma per alcuni di loro, quelli che vivono in famiglia situazioni di forte difficoltà, lo slogan #iorestoacasa si è trasformato in un inferno. Per questo è stato necessario continuare ad aiutarli: non fisicamente come eravamo abituati, ma con modalità diverse di incontro e di ascolto, raggiungendoli online lì dove si trovavano.

Il Borgo Ragazzi don Bosco si è sentito chiamato in prima linea a fronteggiare questa nuova emergenza: educatori, psicologi, assistenti sociali, volontari hanno continuato a seguire i ragazzi e le famiglie attraverso telefonate, video, sostegno online, piattaforme di comunicazione di facile accesso. E ha avviato una gara di solidarietà per sostenere i ragazzi e le famiglie maggiormente in difficoltà: consistenti sono state le donazioni ma anche la realizzazione della spesa sospesa che ci ha permesso di soddisfare la fame materiale di tante famiglie dei nostri ragazzi.







# Lborgo ragazzi Bosco

# il BORGO RAGAZZI DON BOSCO ai tempi del CORONAVIRUS

## **SOSTEGNI**

DISPOSITIVI
(pc e tablet)
RICEVUTI IN
DONAZIONE E
REGALATA A
RAGAZZI
IMPOSSIBILITATI
A COLLEGARSI

CONNESSIONI DI
RETE DONATE A
RAGAZZI
IMPOSSIBILITATI AD
ACCEDERE AD
INTERNET

PACCHI ALIMENTARI DISTRIBUITI GRAZIE ALLA SPESA SOSPESA

SOSTEGNI ECONOMICI PERSONALIZZATI

## INCONTRI SOCIAL

500

MERENDE SOCIAL PER
CONDIVIDERE MOMENTI
LUDICI E RICREATIVI
CON I RAGAZZI

RAGAZZI RAGGIUNTI
CON ATTIVITÀ SOCIAL
QUALI QUIZ, CHALLENGE,
GIOCHI ONLINE,
BUONANOTTE
SALESIANA
(RIFLESSIONE QUOTIDIANA
SULLA GIORNATA APPENA
TRASCORSA E SUL SENSO
DELLA VITA, SEGUENDO GLI
INSEGNAMENTI DI
DON BOSCO)

### GLI INTERVENTI

440 ORE VIDEO
1045 RAGAZZI SOSTENUTI

**389** FAMIGLIE SEGUITE E SOSTENUTE

SOSTEGNI PER LA COMPILAZIONE DI MODULI ALIMENTI E AFFITTO

RAGAZZI SOSTENUTI NELLA RICERCA DI UN LAVORO

# IL LAVORO A DISTANZA

2430 ORE DI FORMAZIONE

PROFESSIONALE ONLINE
ORE DI FORMAZIONE
DESTRUTTURATA ONLINE

ORE DI DOPOSCUOLA A
DISTANZA CON
PREPARAZIONE ESAMI
DI TERZA MEDIA

ORE DI GRUPPI FORMATIVI
A DISTANZA

ORE DI FORMAZIONE
SULLA CONOSCENZA
DI SÉ RIVOLTA AI RAGAZZI
DEI LICEI DEL TERRITORIO

COLLOQUI E CONSULENZA
PSICOPEDAGOGICA
A DISTANZA

CORSO DI FORMAZIONE SCUOLA ANIMATORI RIVOLTA A 100 GIOVANI PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO ESTIVO



# I NUOVI BISOGNI E LA RACCOLTA FONDI

Solitamente compito della raccolta fondi è quella di fare fronte ad alcuni bisogni legati all'attività svolta dalla nostra Opera Salesiana. Con l'emergenza sanitaria, abbiamo scoperto nuovi bisogni, alcuni di primaria necessità che non era possibile ianorare: parliamo di beni primari ma anche di giga e connessioni di cui molti dei nostri giovani erano privi (e in parte ancora lo sono); parliamo di essere vicini anche se Iontani; parliamo di sostegno psicologico ed educativo.

Due sono state le campagne di raccolta fondi avviate in fase di emeraenza: "Nessuna casa è Iontana" e la donazione del 5x1000

"Nessuna casa è lontana" è stata avviata in collaborazione con l'associazione Rimettere le Ali, subito dopo l'inizio del lockdown con lo scopo di sostenere interventi emeraenziali dovuti alla pandemia del Covid 19. Dalla didattica a distanza al sostegno psicologico, dalla conseana di pacchi alimentari alla distribuzione di dispositivi per diminuire il divario tecnologico, sono stati tanti i gesti di solidarietà avuti in auesto periodo.

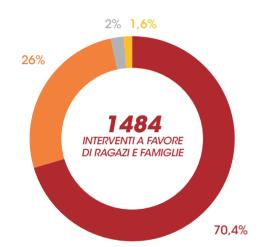
Mai come auest'anno il 5x1000 è risultato essere tanto prowidenziale. Promosso dall'associazione Rimettere le Ali a favore del Borgo Ragazzi don Bosco, il contributo ha permesso di affrontare il periodo emergenziale, garantendo la messa in sicurezza delle persone e dei locali (acquisto mascherine. sanificazione ambientale ...), per poter essere pronti alla riapertura.

5X1000

# NESSUNA CASA È LONTANA:CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI PER EMERGENZA COVID

10,5%

26.5%









- RAGAZZI SOSTENUTI: 1045
- FAMIGLIE SOSTENUTE E SEGUITE: 389
- SOSTEGNI ALLA COMPILAZIONE DI MODULI ALIMENTI E AFFITTO: 30
- RAGAZZI SOSTENUTI NELLA RICERCA LAVORO: 20



- AZIENDE: € 11.000,00

- 50 DISPOSITIVI INFORMATICI PER IL VALORE DI € 3.000,00
- 400 PACCHI ALIMENTARI PER IL VALORE DI € 7.000.00



«Oggi la vita ci chiede di aprirci ad una sfida nuova.

Stiamo cercando di valorizzare questo tempo con loro, lontano da corse, impegni,
Stiamo cercando di valorizzare questo tempo con loro ora vuol dire crescita e gioco,
appuntamenti. Il rapporto di crescita con loro ora vuol dire crescita e gioco,
appuntamenti. Il rapporto di crescita con loro ora vuol dire crescita e gioco, responsabilizzazione ed ascolto.

Giocare con loro, trasmettere allegria, fisicità. Tenere alto il morale, "animare" dunque,

proprio come all'oratorio. La fantasia non deve lasciare spazio all'ansia,

proprio come all'oratorio. come all oratorio. La tantasia non aeve lasciare spazio all'ansia, la creatività non può essere sostituita dal panico. Non siete bloccati responsabilizzazione ed ascolto.



# **BILANCIO**

### L'IMPATTO DELLA PANDEMIA E DELLA SOLIDARIETA'

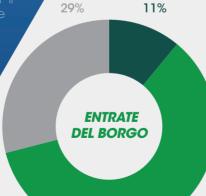
Il Borgo Ragazzi don Bosco, per la sua complessità organizzativa e per i tanti servizi che offre presenta dei costi molto alti che, nell'anno 2019, hanno superato il 1.000.000,00 di euro: di questi, il 70% sono costi relativi alle risorse umane mentre il 30% sono relativi alle spese strutturali e alle utenze. Nell'anno 2020, l'incidenza della Pandemia, ha comportato un aumento variabile delle spese in bilancio, compreso tra l'1% e il 3%, dovuto all'adeguamento strutturale e all'acquisto dei dispositivi di protezione.

Per quanto riguarda le entrate, alcuni servizi del Borgo Ragazzi don Bosco come la Cas Famiglia e la Comunità Semiresidenziale sono sostenuti dalle rette erogate dal Comune e corrispondenti al numero di ragazzi accolti (le rette però non coprono il totale della spesa e non coprono i periodi in cui i ragazzi vengono seguiti al termine dell'accoglienza e dopo i 18 anni); a queste si aggiungono alcuni finanziamenti del V Municipio e della Regione Lazio a sostegno di parte del lavoro svolto con le famiglie affidatarie e solidali e con i ragazzi del centro diurno; quindi l'intervento delle Istituzioni Pubbliche sulle entrate si attesta al 60%, il resto 40% è relativo alle donazioni della comunità territoriale (11%) e al contributo di Aziende e Fondazioni (29%).

Malgrado siano aumentate le spese dirette alle persone e/o alle famigin difficoltà a causa della pandemia, per l'anno 2020 forte è stat l'incidenza delle donazioni ricevute soprattutto in corrispondenza dell'emergenza Covid. Grazie al contributo di cittadini, aziende e fondazioni, il Borgo Ragazzi don Bosco ha potuto affrontare alcune spese straordinarie relative a quanto l'emergenza Covid ha prodotto. L'emergenza Covid ha de prodotto. L'emergenza Covid ha de prodotto del 70%

Il numero delle donazioni è strettamente legato anche a come è cambiato il volontariato durante la pandemia. Il contributo dei volontari ha sempre rappresentato un aspetto importante per il

Borgo Ragazzi don Bosco e ha seminciso in modo notevole in termini risparmio economico. Sono moltissime le persone che mettono a disposizione il loro tempo e la loro capacità a servizio dei giovani del Borgo in modo



- •Offerte (privati)
- Pubblico (comune, regione, ministero)
- Privato(Progetti, Fondazioni)

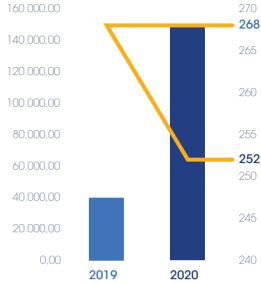
# RAFFRONTO DONAZIONI E NUMERO DONAZIONI CON PERIODO ANNO PRECEDENTE

L'attuazione del lockdown ha abbassato l'incidenza del volontariato, ma nello stesso tempo. ha spinto molte persone a rendersi disponibili per attività diversificate, come quelle online; ma soprattutto, coloro che non hanno potuto accompagnare e sostenere i ragazzi in presenza attraverso il servizio che facevano auotidianamente. hanno deciso di trasformare il loro impegno gratuito in donazione, in denaro sia attraverso l'acquisto di materiale didattico/tecnologico sia attraverso una donazione. Proprio raffrontando quest'anno con l'anno precedente, e come detto in precedenza, si nota come le donazioni nel 2020 si siano più che triplicate, mentre il numero dei donatori è rimasto quasi invariato; questo vuol dire che il Borgo Ragazzi don Bosco ha una forte comunità intorno che si è attivata in modo consistente nel momento dell'emergenza per continuare a sostenere, anche se a distanza, i giovani più

fragili che altrimenti rischiavano di restare

isolati.

60%



Valore Donazioni in € (01/19 - 09/19 | 01/20 - 09-20)
 Quantità Donazioni (01/19 - 09/19 | 01/20 - 09-20)

"In questi giorni di quarantena il Borgo è uno dei luoghi di incontro che mi mancano.

Ricorderemo questa vicenda come un periodo di smarrimento, di crisi, in cui è più facile sentirsi soli ma dove si è creata anche una grande gara di solidarietà."

(Francesca - giovane animatrice)



# VERSO IL FUTURO

L'emergenza procurata dalla Pandemia non è purtroppo conclusa!

E se l'emergenza sanitaria speriamo tutti che progressivamente si risolverà con l'arrivo de vaccini annunciati e la sperimentazione di cure sempre più efficaci, l'emergenza economico lavorativa ed educativa avrà, crediamo, pesanti strascichi.

Tutto ciò che come Comunità Educativa del Borgo Ragazzi Don Bosco abbiamo messo in opera per affrontare le difficoltà di questi mesi è preparazione alle macerie che la Pandemic lascia sul campo, soprattutto in campo educativo. Ci stiamo solo parzialmente accorgendo delle problematiche che la "disaffezione" alla frequenza scolastica ha causato a tanti ragazz e giovani; delle crescenti difficoltà ad inserire lavorativamente chi ha concluso un percorso formativo; delle ansie e dei timori che anche i bambini e i più giovani hanno assunto dalle raccomandazioni alla distanza e alla iperattenzione alla pulizia e all'igiene; dalla poccepossibilità di stare e muoversi all'aria aperta di quest'ultimo anno.

Affrontare le attuali e future conseguenze della Pandemia non sarà cosa da poco. E uno sfida che dobbiamo prepararci ad affrontare e sarebbe meglio non da soli. Ecco perché risulta provvidenziale il percorso iniziato poco prima dello scoppio della Pandemia, ne gennaio 2020, quando, accogliendo l'invito di Papa Francesco a formulare un "Patto educativo globale" per affrontare l'emergenza educativa e preparare insieme alle nuove

generazioni un mondo più giusto e vivibile, abbiamo invitato a stipulare un "Patto educativo locale per Centocelle", chiedendo a varie istituzioni politiche, religiose e civili di cercare punt di convergenza, collaborazioni e sinergie perché si possa creare un "villaggio dell'educazione" che apra ad un futuro più giusto e sostenibile. Condividiamo infatti con Papa Francesco che "l'educazione sarà inefficace e i suoi sforzi saranno sterili se non s preoccupa anche di diffondere un nuovo modello riguardo all'essere umano, alla vita, allo società, alla relazione con la natura" (Laudato si', 215). Potremo affrontare tutte le problematiche prima elencate e altre che si presenteranno, solo se cammineremo insieme solo se ci sosterremo gli uni con gli altri...ci salveremo insieme o non ci salveremo!

Ognuno è chiamato a fare la propria parte in questa lunga "ripartenza" e da parte del Borgo Don Bosco la scommessa e l'impegno sarà come sempre, e oggi ancora di più, per il bene dei ragazzi, affinché essi trovino sempre una casa e degli adulti che, al loro fianco, affrontino il difficile cammino della crescita.

Con Don Bosco guardiamo con amore e fiducia alle nuove generazioni, sicuri che "dalla buona o cattiva educazione della gioventù dipende un buon o triste avvenire della società (Don Bosco), mettendo al centro la persona del giovane e accompagnandolo a scoprire nuovi orizzonti possibili. Noi ci siamo!



# borgo ragazzi Don Bosco

Il **Borgo Ragazzi don Bosco** nasce nel 1948 per accogliere ragazzi orfani del Secondo Dopoguerra.

Oggi accoglie e sostiene giovani e famiglie in difficoltà. In questi 72 anni, sono più di 70.000 i giovani che hanno trovato una proposta educativa, delle relazioni autentiche e prospettive per il loro futuro.

È situato sulla via Prenestina, nel cuore del V Municipio e il suo raggio d'azione si estende anche ai municipi limitrofi. È situato nel quadrante est della Capitale che, secondo i dati del Comune di Roma risulta essere tra le periferie con il più alto indice di disagio sociale di Roma (www.comune.roma.it).

**OFFRIAMO** un sostegno ai ragazzi e alle famiglie in difficoltà.

ACCOGLIAMO chiunque abbia bisogno di un supporto educativo, al di là del proprio credo, della situazione economica o della cultura di appartenenza.

**PROGETTIAMO** un percorso educativo e formativo personalizzato, tenendo conto di bisogni e risorse di ogni singolo ragazzo.

**CORRESPONSABILIZZIAMO** alla presa in carico dei minori in difficoltà.

# COME LAVORIAMO

Il nostro modello educativo è il Sistema Preventivo di don Bosco, un modello pedagogico e pastorale incentrato sull'accompagnamento e sull'amore dimostrato.

Non adottiamo interventi di massa e su grandi numeri. Come un sarto che realizza un vestito su misura, proponiamo progetti educativi individualizzati e flessibili, che tengano conto dei bisogni, delle potenzialità e della storia di ogni ragazzo accolto (pedagogia del sarto).

# COSA FACCIA

entro di formazione

# **PROFESSIONALE**

Offre percorsi di formazione professionale quadriennale con relativo conseguimento di un attestato di qualifica professionale alla fine del terzo anno e conseguimento del diploma professionale alla fine del quarto. Ha come obiettivo il "successo formativo" inteso come crescita individuale, realizzazione personale e lavorativa.

# **ORATORIO**

È luogo di aggregazione e formazione dove giovani e bambini trascorrono il loro tempo libero vivendo esperienze di gruppo che facilitano la propria crescita individuale accompagnate anche da attività musicali, teatrali ludico ricreative, sportive. Giovani volontar adeguatamente formati prestano il loro servizio testimoniando uno stile di vita gratuito e sano

# RIMETTERE LE ALI

Accoglie i giovani di età compresa tra i 12 e i 25 anni in situazione di disagio conclamato e famiglie in difficoltà, attraverso progetti educativi personalizzati e flessibili. Comprende diverse proposte educative e servizi collegati tra loro quali una casa famiglia, una comunità semiresidenziale, un centro diurno polifunzionale, un centro di consulenza psicopedagogia, un movimento di famiglie affidatarie e solidali, una scuola popolare interculturale.





